

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Regionale Comuni del Veneto - ANCIVENETO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03770

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Friuli Venezia Giulia

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ASSISTENZA COMUNE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A : Assistenza. Aree di intervento: 01 anziani; 02 minori; 06 disabili; 012 disagio adulto

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

[omissis]

7) *Obiettivi del progetto:*

Comune di Chions

Gli obiettivi (in forma discorsiva):

Area d'intervento 1 (vedi l'area o le aree precedentemente individuate)	<i>Obiettivo</i>
<u>Anziani</u>	Potenziamento assistenza domiciliare per tener conto dell'aumento dell'utenza

Area d'intervento 2 (vedi le aree precedentemente individuate)	<i>Obiettivo</i>
<u>Minori</u>	Potenziamento servizio di animazione per minori in difficoltà

Area d'intervento 3 (vedi le aree precedentemente individuate)	<i>Obiettivo</i>
<u>Disabili</u>	Potenziamento del sostegno ai disabili nelle varie attività di loro diritto (accompagnamento alle strutture riabilitative, ai centri diurni, accesso alle sedi scolastiche e aiuto nelle attività ricreative e sportive)

Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":

Area d'intervento 1	Risultati attesi
Anziani	<input type="checkbox"/> un più ampio orario di funzionamento dell'ufficio o del servizio: precisare l'orario attuale 8.00 – 14.00 e quello che sarà grazie ai volontari: 8.00 – 13.00 14.30 – 18.00

area d'intervento 2	Risultati attesi
Minori	<input type="checkbox"/> conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più: stimare quanti: + 10

area d'intervento 3	Risultati attesi
Disabili	<input type="checkbox"/> conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più: stimare quanti : + 5

Comune di Prato Carnico**Gli obiettivi (in forma discorsiva):**

Area d'intervento 1 (vedi l'area o le aree precedentemente individuate)	<i>Obiettivo</i>
<u>Anziani</u>	<p><i>Il volontario permetterà di svolgere in maniera più efficace il servizio attualmente incluso nel Servizio di Assistenza domiciliare gestito dall'A.S.S. tramite una cooperativa; con il volontario il Comune avrà un punto di riferimento diretto e potrà estendere il servizio anche in periodi attualmente scoperti, inoltre potrà effettuare un numero di ore maggiore rispetto a quello attualmente messo a disposizione della cooperativa perché incluso in un servizio più ampio ottenuto in appalto.</i></p> <p><i>Il volontario agevolerà la partecipazione al centro diurno degli anziani residenti nelle frazioni più lontane, coadiuverà inoltre animatore e volontari.</i></p> <p><i>Il volontario permetterà il perfezionamento del servizio di lavanderia e</i></p>

	<i>la realizzazione del servizio integrato di trasporti e accesso ai servizi di utilità da parte degli anziani residenti in località distanti dal capoluogo.</i>
--	--

Area d'intervento 2 (vedi le aree precedentemente individuate)	<i>Obiettivo</i>
<i>Minori</i>	<i>Il volontario permetterà di svolgere in maniera più efficace il servizio attualmente affidato ad una Cooperativa Sociale, permetterà di ampliare l'offerta anche ad altri periodo nell'anno o ad altri giorni durante la settimana. Con la presenza di un ulteriore operatore sarà inoltre possibile accogliere più minori.</i>

Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":

Area d'intervento 1	Risultati attesi
Anziani	<input type="checkbox"/> nuove prestazioni e nuovi utenti: quali prestazioni: servizio lavanderia e commissioni e stimare quanti utenti in più: + 10
	<input type="checkbox"/> conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più: stimare quanti : + 10 al centro diurno
	<input type="checkbox"/> un più ampio orario di funzionamento dell'ufficio o del servizio: precisare l'orario attuale: animazione una volta a settimana e quello che sarà grazie ai volontari: tre volte a settimana

area d'intervento 2	Risultati attesi
Minori	<input type="checkbox"/> conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più: stimare quanti : + 5
	<input type="checkbox"/> un più ampio orario di funzionamento dell'ufficio o del servizio: precisare l'orario attuale martedì e giovedì dalle 9 alle 12 da settembre a giugno e quello che sarà grazie ai volontari: stesso orario, ma più giornate e/o ampliamento del periodo
	<input type="checkbox"/> miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio: servizio più curato ed efficiente

Comune di San Giovanni al Natisone
Gli obiettivi (in forma discorsiva):

Area d'intervento 1 (vedi l'area o le aree precedentemente individuate)	<i>Obiettivo</i>
<i>Anziani</i>	L'Amministrazione intende realizzare in primo luogo l'analisi dei bisogni degli anziani residenti al fine di migliorare le azioni a loro favore: ad es. con questionari e sondaggi telefonici per individuare le località migliori atte a soddisfare le diverse esigenze degli stessi nel caso dei soggiorni estivi, piuttosto che l'organizzazione di attività che

	possano concretamente migliorare la loro partecipazione alla vita sociale, ecc. e soprattutto al fine della prevenzione del disagio nell'area anziani.
--	--

Area d'intervento 2 (vedi le aree precedentemente individuate)	<i>Obiettivo</i>
<u>Minori</u>	L'Amministrazione intende realizzare in primo luogo l'analisi dei bisogni delle famiglie con minori residenti nel territorio comunale al fine di migliorare le azioni a loro favore: es. individuare le esigenze principali rispetto alle famiglie con genitori che lavorano e periodo estivo, alle esigenze rispetto a minori in difficoltà, la scelta di attività ricreative mirate per le diverse fasce d'età dei minori, l'organizzazione tramite apposite associazioni, cooperative ecc. di centri estivi, o di attività atte a migliorare la situazione di difficoltà, ecc.

Area d'intervento 3 (vedi le aree precedentemente individuate)	<i>Obiettivo</i>
<u>Disagio adulto</u>	L'Amministrazione intende con la presenza dei volontari realizzare azioni migliorative rispetto alle attività già messe in atto per arginare i problemi del disagio adulto, inteso come difficoltà economiche delle famiglie, realizzando campagne d'informazione più ampie circa i benefici cui è possibile accedere, istruendo in maniera più rapida le pratiche relative ai medesimi aiutando gli utenti a compilare le domande, ecc. ecc.

Gli obiettivi in termini di "risultati attesi":

Area d'intervento 1	Risultati attesi
Anziani	<input type="checkbox"/> miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio: individuare più puntualmente le esigenze degli anziani residenti al fine di meglio indirizzare le azioni a loro favore; offrire sostegno per la compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi mediante supporto diretto

area d'intervento 2	Risultati attesi
Minori	<input type="checkbox"/> miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio: individuare più puntualmente le esigenze delle famiglie relativamente ai bisogni dei minori residenti al fine di meglio indirizzare le azioni a loro favore; offrire sostegno per la compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi mediante supporto diretto

area d'intervento 3	Risultati attesi
----------------------------	-------------------------

Disagio Adulto	<input type="checkbox"/> miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio: individuare più puntualmente le esigenze delle famiglie residenti in difficoltà al fine di meglio indirizzare le azioni a loro favore; offrire sostegno per la compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi mediante supporto diretto, realizzare campagne di informazione più estese circa le possibilità di sostegno
----------------	--

ANZIANI

Gli Obiettivi

- **Potenziamento servizi ausiliari all'assistenza domiciliare**
- **Agevolare partecipazione alle iniziative di socializzazione**
- **Analisi dei bisogni**
- **Estensione orari di servizio**
- **Incremento dell'utenza**

MINORI

Gli Obiettivi

- **Potenziamento dell'Animazione e attività pomeridiane**
- **Estensione orari e/o calendario di funzionamento**
- **Incremento degli utenti**
- **Analisi dei bisogni**

DISABILI e DISAGIO ADULTO Obiettivi

- Agevolazione dell'accesso ai servizi
- Supporto all'utenza delle attività ricreative e socializzanti
- Incremento dell'utenza
- Analisi dei bisogni

» *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

[omissis]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Comune di Chions

Area d'intervento 1	Attività	Stima della percentuale di tempo dedicato sul tempo complessivo dell'area %
Anziani	1.Supporto al servizio di assistenza domiciliare, anche tenuto conto dell'aumento dell'utenza (fornitura pasti a domicilio, servizio di aiuto domestico, trasporti assistenziali, consegna spesa a domicilio)	100

Area d'intervento 2	Attività	Stima della percentuale di tempo dedicato sul tempo complessivo dell'area %
Minori	1.Supporto agli animatori dei centri extrascolastici, per minori in difficoltà (Punti verdi, doposcuola, accompagnamento a scuola)	100

Area d'intervento 3	Attività	Stima della percentuale di tempo dedicato sul tempo complessivo dell'area %
Disabili	1. Supporto nelle funzioni di aiuto ai disabili nelle varie attività assistenziali e ricreative	100

Comune di Prato Carnico

Area d'intervento 1	Attività	Stima della percentuale di tempo dedicato sul tempo complessivo %
Anziani	• Attività al centro diurno (socializzazione, attività motoria...)	25%
	• Servizio consegna pasti	30%
	• Supporto al servizio lavanderia e accompagnamento anziani	30%
	• Supporto al servizio di segretariato	15%

Area d'intervento 2	Attività	Stima della percentuale di tempo dedicato sul tempo complessivo dell'area %
Minori	♦ Supporto attività e vigilanza al centro minori	100

Comune di San Giovanni al Natisone

Area d'intervento 1	Attività	Stima della percentuale di tempo dedicato sul tempo complessivo %
anziani	1. realizzazione di questionari o sondaggi per valutazione esigenze anziani	10%
	2. predisposizione campagne informative sulla attività indirizzate agli anziani	10%
	3. supporto all'ufficio durante le attività organizzative (raccolta iscrizioni, validazione iscrizioni, ecc. ecc.)	12%

Area d'intervento 2	Attività	Stima della percentuale di tempo dedicato sul tempo complessivo %
Minori	1. realizzazione di questionari o sondaggi per valutazione esigenze delle famiglie rispetto ai minori	10%
	2. predisposizione campagne informative sulla attività indirizzate ai minori	10%
	3. supporto all'ufficio durante le attività organizzative (raccolta iscrizioni, validazione iscrizioni, ecc. ecc.)	12%

Area d'intervento 3	Attività	Stima della percentuale di tempo dedicato sul tempo complessivo dell'area %
Disagio adulto	1. realizzazione campagne d'informazione più estese a favore della popolazione circa i benefici cui è possibile accedere	10%

	2. Monitoraggio dei titolari del beneficio carta famiglia, azione informativa sui benefici attivabili tramite domanda, proposta di rinnovo ai titolari di carta famiglia scaduta od in prossima scadenza e monitoraggio dei titolari del beneficio SGATE tariffe energetiche: azione informativa agli aventi diritto di cui il Comune è a conoscenza, proposta di rinnovo a coloro che già usufruiscono del beneficio del beneficio in prossima scadenza.	10%
	3. supporto diretto all'utenza per la compilazione delle domande d'accesso ai benefici, ai servizi, ecc.	16%

ANZIANI

Le Attività dei Volontari

- Prestazioni ausiliarie all'assistenza domiciliare:
Pasti a domicilio, aiuto domestico, trasporto sociale, consegna spesa, lavanderia.
- Supporto alle iniziative di socializzazione, animazione, attività motoria
- Supporto all'Ufficio Servizi Sociali per il segretariato
- Collaborazione a ricerca sui bisogni

MINORI

Le Attività dei Volontari

- Doposcuola pomeridiano
- Animazione durante l'anno ed estiva
- Trasporti ed accompagnamento
- Collaborazione a ricerche e sondaggi sui bisogni dell'utenza potenziale

DISABILI e DISAGIO ADULTO Le Attività dei Volontari

- Supporto agli operatori e all'utenza nelle varie prestazioni assistenziali e ricreative
- Campagne di informazione sui servizi disponibili
- Supporto all'utenza nella presentazione di istanze
- Supporto alle attività amministrative finalizzate a benefici agli utenti

⁹⁾ *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

COMUNE DI	n. volontari
CHIONS	1
PRATO CARNICO	1
SAN GIOVANNI AL NATISONE	2

¹⁰⁾ *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

¹¹⁾ *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

¹²⁾ *Numero posti con solo vitto:*

0

¹³⁾ *Numero ore di servizio settimanali dei volontari,
ovvero monte ore annuo:
(minimo settimanale 12 ore)*

1440 ore

¹⁴⁾ *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

¹⁵⁾ *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Comune di Chions

1	Trasferte fuori sede
2	Guida automezzi

Comune di Prato Carnico

1	Orari frammentati
---	-------------------

Comune di San Giovanni al Natisone

1	Occasionalmente potrebbe essere necessario svolgere alcune ore del servizio in orario serale o festivo (es. accompagnamento nelle gite giornaliere, presenza per il coordinamento delle attività socializzanti quali i pranzi/cene per gli anziani, ecc.)
---	---

¹⁶⁾ Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: vedi BOX 16 Helios

¹⁷⁾ *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Ogni sede di servizio coinvolta nel progetto organizzerà, avvalendosi della collaborazione dei volontari assegnati, incontri pubblici in scuole, università, sedi comunali ecc per promuovere i progetti di servizio civile in corso, raccontarne i risultati (utilizzando la testimonianza dei volontari in servizio), trovare nuovi potenziali candidati e, più in generale, promuovere il servizio civile proposto da Anci Veneto e dagli altri enti di servizio civile presenti nel territorio.

Mediamente questa attività coinvolgerà ogni volontario per almeno ventiquattro (24) ore nei dodici mesi di servizio.

L'ufficio Stampa, in collaborazione con l'Ufficio Servizio civile di Anciveneto, si occuperà della predisposizione di materiali informativi multi mediali sul servizio civile in Anci Veneto che sarà messo a disposizione di tutte le sedi e i volontari coinvolti negli altri progetti in corso di realizzazione da parte di Anci Veneto.

Coordineranno inoltre le attività promozionali di tutte le altre sedi e dei volontari ad esse assegnate, raccogliendo i dati sulle attività svolte.

In tutte le sedi, in ogni occasione di presenza in manifestazioni, iniziative promozionali , eventi ecc.. i volontari porteranno materiale informativo sul servizio civile e saranno disponibili a fornire informazioni.

Infine, i volontari potranno partecipare e collaborare all'organizzazione di iniziative analoghe sui territori di riferimento promosse con altri enti pubblici e associazioni di volontariato e del privato sociale.

I materiali prodotti saranno pubblicati sul notiziario "Es-ser-ci", che avrà inizialmente cadenza semestrale per esser poi pubblicato successivamente con cadenza trimestrale.

¹⁸⁾ *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

l'Associazione intende avvalersi dei criteri e delle modalità indicati dall'U.N.S.C.

¹⁹⁾ *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

²⁰⁾ *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

- a partire dal termine del primo mese di servizio lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra i volontari a cadenza mensile per aree di intervento e aree geografiche contigue in gruppi di massimo 20 persone, per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In ogni incontro vengono somministrati questionari *a risposte chiuse* e questionari di autovalutazione.
- nell'incontro dell'ottavo mese viene chiesto ai volontari di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto;
- al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati nelle schede di riscrittura del progetto elaborate dai volontari vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

- monitoraggio andamento progetto:

- al termine del primo, del quarto e dell'ottavo mese di servizio di ogni progetto, lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra gli operatori locali di progetto, i responsabili locali e i responsabili di progetto, per aree di intervento e aree geografiche contigue in gruppi di massimo 20 persone. In ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità. In ogni incontro vengono somministrati questionari di valutazione, una scheda monte ore e una scheda prodotti
- al termine del dodicesimo mese di servizio è prevista una riunione di verifica finale e riprogettazione a cui parteciperanno anche i responsabili della progettazione.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

monitoraggio di sede:

- organizzato in ogni sede dall'OLP con cadenza bimestrale, sempre a partire dal terzo mese di servizio.
- si svolgerà attraverso la realizzazione di riunioni *ad hoc*, della durata di due ore, che coinvolgeranno l'OLP, il dirigente del settore ed eventuale altro personale coinvolto nel

progetto.

L'OLP provvederà a predisporre un *report* su tale attività che verrà inviato al responsabile del monitoraggio

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

1) *Variabili ed indicatori utilizzati per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto:*

Gli indicatori utilizzati sono quelli indicati in ogni progetto nella parte obiettivi generali e specifici: in ogni monitoraggio viene cioè verificato, incrociando i dati rilevati nel monitoraggio dei volontari con quello del personale, se gli obiettivi attesi, siano essi numerici o qualitativi, siano in fase di raggiungimento oppure no e se i tempi di realizzazione delle attività indicati in progetto siano rispettati.

Indicatore principale, che fa da metro di riferimento per il successo di ogni singolo progetto, è il raggiungimento degli obiettivi proposti. Il mancato raggiungimento (per qualunque motivo) comporta la riscrittura totale del progetto (se non la sua cancellazione)

Indicatore secondario è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto: il loro mancato rispetto comporta correzioni ma non cancellazioni.

Altro indicatore importante è la quantità di tempo di servizio che ogni volontario dedica alle diverse attività (oggetto di apposito monitoraggio): questo per capire se il numero di volontari e le ore di servizio a loro richieste corrispondano effettivamente a quanto previsto in fase di progetto.

2) *Tempistica e numero delle rilevazioni:*

Ogni volontario parteciperà nel corso dell'anno a otto incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

Ogni operatore locale di progetto parteciperà nel corso dell'anno a due incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

Sono infine previsti due incontri in plenaria tra volontari, formatori, rlea, olp, coordinati dal responsabile del monitoraggio, finalizzati allo scambio di informazioni sull'andamento del progetto, alla condivisione delle criticità emerse durante le attività e alla ricerca di soluzioni (in presenza di criticità) e/o alla elaborazione di presentazioni comuni al pubblico dei risultati dell'attività svolta.

3) *Tecniche statistiche di elaborazione dei dati rilevati con particolare riferimento agli indicatori individuati alla precedente lett.b) ed alla misura degli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:*

I questionari a risposta chiusa vengono elaborati al fine di ottenere statistiche relative a diversi indicatori (gradimento del servizio, valutazione acquisizione abilità relazionali o professionali ecc..)

Per quanto riguarda le rilevazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e il monte ore non sono previste specifiche tecniche statistiche.

La valutazione avviene per lettura dei questionari e confronto tra risultati previsti e risultati realizzati.

²⁰⁾ *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

²¹⁾ *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Comune di Chions

1	Patente B
2	Competenze informatiche
3	Competenze in materie sociali

Comune di Prato Carnico

1	Patente B
2	Preferibile diploma istituto magistrale (valorizzante nelle attività Stanza Arcobaleno?)

Comune di San Giovanni al Natisone

1	Diploma di Scuola Superiore
2	Minima dimestichezza con il computer (programmi pacchetto Office: word ed excel)
3	Patente B (possibilmente, ma non obbligatoriamente)
4	Buona attitudine nel contatto col pubblico

²²⁾ *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

[omissis]

²³⁾ *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Anci Sa srl: fornirà consulenza, personale e servizi in appoggio ad Anciveneto per l'espletamento del progetto.

Anci FVG fornirà assistenza nella promozione del Servizio Civile

²⁴⁾ *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

[omissis]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

²⁵⁾ *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

²⁷⁾ *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

²⁸⁾ *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Anci Veneto vuole offrire un dispositivo di “analisi delle risorse/bilancio delle competenze” che permetta alle volontarie e ai volontari di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza dei Progetti di Servizio Civile Nazionale.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di Servizio Civile, aiutando il volontario e la volontaria a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*
- elaborare una ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di Servizio Civile

L'”analisi delle risorse/bilancio delle competenze” attua una metodologia esperienziale per cui le volontarie e i volontari andranno a valutare le competenze in loro possesso che saranno raccolte in un documento “Descrittivo delle Competenze”, sintetizzate nella “Dichiarazione/dossier delle competenze” e nel Curriculum Vitae Europeo.

Il dispositivo si articola prendendo in considerazione:

- la ricostruzione e la valutazione delle competenze personali e professionali
- la valutazione di interessi, motivazioni e risorse della volontaria e del volontario
- la costruzione di un'ipotesi di sviluppo personale e professionale
- la definizione / ri-definizione di un primo progetto personale e professionale

Nel procedere si presterà attenzione a quelle variabili che influenzano i percorsi di “analisi/bilancio” quali: genere, età, scolarizzazione, condizione professionale e rappresentazione dei propri vissuti che incidono sul proprio Sé.

Le aree di riferimento sono:

- ◆ Competenze di base
- ◆ Competenze trasversali
- ◆ Competenze che si maturano nei lavori a progetto (es: competenze di realizzazione e operative; competenze di assistenza e servizio; competenze d'influenza; competenze manageriali; competenze di efficacia personale; ...)
- ◆ Competenze tecnico-specifiche sperimentate rispetto alle peculiarità di ogni Progetto di Servizio Civile Nazionale

La società AnciQuality Srl (vedi accordo allegato) riconoscerà e certificherà con apposita documentazione rilasciata ad ogni volontario/a, l'elenco delle competenze acquisite durante l'attività di servizio civile valide ai fini del curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

²⁹⁾ *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati, Enai Friuli Venezia Giulia (Pasian di Prato)
--

³⁰⁾ *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Associazione; per alcuni moduli ci si avvarrà della collaborazione di esperti della materia trattata

³¹⁾ *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

³²⁾ *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

[omissis]

³³⁾ *Contenuti della formazione:*

1 L'identità del gruppo in formazione 4 ore

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 4 ore

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3 Il dovere di difesa della Patria 2 ore

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4 La difesa civile non armata e nonviolenta 2 ore

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

5 La protezione civile 3 ore

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6 La solidarietà e le forme di cittadinanza 2 ore

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

7 Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato 2 ore

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

8 La normativa vigente e la Carta di impegno etico 3 ore

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9 Diritti e doveri del volontario del servizio civile 6 ore

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10 Presentazione dell'Ente 3 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11 Il lavoro per progetti 5 ore

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

12 La rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale 2 ore

A conclusione del percorso di servizio civile, il ciclo di formazione generale si concluderà con un modulo di 8 ore (che si svolgerà al dodicesimo mese di servizio:

"A un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio"

La formazione specifica affronterà invece l'organizzazione e la struttura dell'Ente Locale; seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a

svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini e l'inserimento nel gruppo di lavoro dell'ufficio specifico di competenza.

³⁴⁾ *Durata:*

46 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

³⁵⁾ *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati, , Enai Friuli Venezia Giulia (Pasian di Prato)

³⁶⁾ *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Associazione e con formatori dei Comuni associati

³⁷⁾ *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

[omissis]

³⁸⁾ *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

[omissis]

³⁹⁾ *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

[omissis]

⁴⁰⁾ *Contenuti della formazione:*

1. I servizi alla persona dalla Regione al Comune: i dati del territorio, la normativa vigente, gli obiettivi dell'intervento, le modalità organizzative – 6 ore

DR. MASSIMO COREZZOLA

2. Il ruolo degli enti locali in campo sociale – 4 ore

DR. MASSIMO COREZZOLA

3. Come funziona l'Ufficio Servizi Sociali in un ente locale – 4 ore

DR. MASSIMO COREZZOLA

4. La relazione d'aiuto. Gestire il livello emotivo: ruoli, stereotipi, rischi e abilità – 6 ore

DR. GIANLUCA BRAMBILLA

5. L'integrazione di bambini disabili e a rischio di emarginazione sia in orario scolastico che extrascolastico: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore
DR. GIANLUCA BRAMBILLA
6. L'assistenza agli anziani nelle loro abitazioni e nelle case di riposo: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore
DR. SSA MANUELA MEGGIORIN
7. L'assistenza ai disabili: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore
DR. MICHELE MATTIELLO
8. L'assistenza agli immigrati: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore
DR.SSA MARIA ELENA INGRASSIA
9. Laboratorio: simulazioni d'intervento sociale –ore 8
DR. SSA MANUELA MEGGIORIN
10. La comunicazione nell'ente pubblico: metodologie, strumenti, processi organizzativi – 4 ore
PROF. ADRIANO DONAGGIO
11. Laboratorio di espressività: comunicare/informare/ascoltare – 8 ore
DR.SSA STEFANIA PETOCCHI, DOTT.SSA ELENA SINIGAGLIA
12. Norme e comportamenti sulla sicurezza – 8 ore
ING. LUIGI BRISEGHELLA
13. Il primo soccorso – 8 ore
DR. ANDREA MERLO

⁴¹⁾ *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

⁴²⁾ *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

[omissis]

Data

Il Responsabile legale dell'ente
IL PRESIDENTE
Giorgio Dal Negro